

Appunti

Scioperi in Belgio

Una serrata battaglia politica e sociale è in corso in Belgio. A Liegi centinaia di migliaia di lavoratori hanno sospeso il lavoro sfidando per le strade, Cosa pure nella regione di Huy. Scioperi di avvertimento si sono svolti in altre regioni del Paese. La centrale sindacale FGTRB ha proclamato altre più energetiche misure mentre la centrale cattolica si vede oggetto di crescenti pressioni da parte dei suoi aderenti perché si inserisca nel movimento. Di fatto dalla lotta in corso sono interessati quasi tutte le categorie.

Si tratta di respingere il programma di «austerità» presentato al Parlamento dal governo Eyskens sotto forma di legge quadro e giustificato con la necessità di fare fronte alle spese dell'avventura congolese (che sarebbe costata sei miliardi di franchi belgi) e con quella di un adeguamento dell'economia alle esigenze del Mec.

Sono previsti altri sei miliardi e seicento milioni di nuovi e tasse di cui 5 miliardi e 700 milioni come imposte indirette pagate da tutta la popolazione mentre le società industriali dovranno coprire soltanto 900 milioni. Altri tre miliardi di imposte do-



Il primo ministro Eyskens

vranno essere introdotte dai comuni ai quali il governo sospenderà oltre un miliardo di sovvenzioni.

E' prevista pure una forte riduzione degli stanziamenti per l'assistenza malattia. Secondo il governo dovrebbe trattarsi di una decuriazione di un miliardo e trecento milioni. In realtà, il giornale La Libre Belgique ha scritto che altri 400 milioni di franchi saranno risparmiati senza annunciare ufficialmente l'ulteriore avanzata di controlli draconiani nel servizio sanitario.

Le altre «economie» riguardano il ministero della educazione per oltre un miliardo; l'elargimento dell'età pensionabile per i dipendenti dello Stato da 60 a 65 anni e l'aumento delle trattenute in un nuovo ordinamento per i disoccupati che saranno raggruppati in tre categorie con introduzione di rigidi criteri che dovrebbero eliminare dalle liste buona parte degli accinti diritti ai sindacati.

A questo si deve aggiungere la pressione dello Ccso per un'accelerazione nella chiusura delle miniere. Dopo la riduzione di 4 milioni di tonnellate del '58-'59 e quella di 2.500.000 nel '60, la produzione carbonifera belga dovrebbe essere ridotta di altri 2 milioni nel '61. In altre parole, altri 14 paesi si sono visti comunicare il loro atto di morte, nonostante che in questi anni si siano spesi 25 miliardi per l'ammodernamento degli impianti.

Queste misure hanno provocato la viva reazione tra i lavoratori anche se nel partito socialdemocratico e nella FGTRB vi è stata molta lenchezza a mettersi alla testa del movimento nonostante gli sviluppi continui lanciati dai comunisti. In una parte dei socialdemocratici sembra inoltre prenderla la politica del tanto peggio, tanto meglio e dell'attesa delle elezioni che dovrebbero segnare la sconfitta dei clericali e dei liberali loro alleati. Ha però prevalso — anche se rimangono molte reticenze — la linea una battaglia da dare subito, senza aspettare ipotetici risultati elettorali. (d.z.)

Nella Germania di Bonn

Tre polacchi riconoscono il loro aguzzino nazista

Si erano recati a deporre a un processo contro un altro criminale

FRANCOFORTE, 29. — Tre cittadini polacchi, che si erano recati nella Germania di Bonn per deporre come testimoni al processo contro il criminale nazista Johannes Kramer, responsabile di aver partecipato alla soppressione di detenuti nel campo di concentramento di Auschwitz, hanno incidentalmente riconosciuto un altro elemento del persona-

Il presidente eletto prepara il governo

Fullbright o Chester Bowles il nuovo segretario di Stato

Il fratello di Kennedy, Robert, sarebbe nominato procuratore generale degli Stati Uniti
Il 6 dicembre l'incontro con Eisenhower - Violenze degli attivisti razzisti a New Orleans

NEW YORK, 29. — Il sen. James Fullbright (attualmente capo della commissione esteri del Senato) viene indicato oggi come il segretario di Stato dell'amministrazione Kennedy che si insisterà alla Casa Bianca il 21 gennaio prossimo. La notizia è stata data dal quotidiano *Albany Times Union* che afferma di averla appresa presso fonti autorevoli, le cui informazioni, fino a questo momento, si sono sempre dimostrate esatte. Nessuna conferma ufficiale è tuttavia giunta, finora, dall'entourage del presidente eletto.

Lo stesso giornale afferma che Kennedy ha scelto anche Eugene Black (presidente della Banca mondiale) e John MacCloy (presidente della Chase Manhattan Bank di New York) per due importanti cariche nel governo, e precisamente: Black per dirigere il ministero del tesoro e MacCloy per dirigere quella della Difesa.

MacCloy, com'è noto, è stato alto commissario americano in Germania. Infine, l'*Albany Times Union* scrive che Kennedy intenderebbe nominare il trentaquattrenne fratello Robert alla carica di procuratore generale degli Stati Uniti.

Le previsioni formulate dal quotidiano di Albany, appreso a Washington, vi hanno suscitato una certa sensazione in quanto in molti ambienti politici della capitale americana e anche presso alcuni collaboratori di Kennedy si è finora ritenuto (e si continua a ritenere) che il segretario di Stato cadrà su Chester Bowles, suo consigliere di politica estera durante la campagna elettorale.

Oggi stesso il presidente eletto ha avuto con Bowles una «colazione di lavoro». D'altra parte un terzo nome che viene fatto come probabile ministro degli esteri americano è quello di Dean Acheson, ma Kennedy stesso ha smentito stamane tale prospettiva. Dopo un suo colloquio con Acheson, Kennedy ha infatti risposto ai giornalisti, che gli chiedevano se l'ex collaboratore di Truman sarebbe diventato segretario di Stato, con queste parole: «Non abbiamo assolutamente parlato di questo».

In questi ultimi giorni nonostante le frequenti visite che Kennedy ha fatto al «George Town Hospital», Kennedy ha trovato modo di intensificare la sua attività politica. «Il tempo stringe» — aveva dichiarato egli stesso giorni orsono — e bisogna lavorare in fretta. Si sa che i principali argomenti che egli ha discusso con i suoi collaboratori sono stati quelli della politica estera e della politica economica.

A Washington si afferma stessa che le nomine definitive del governo Kennedy si dovranno conoscere entro la prossima settimana, cioè prima che Kennedy riprenda le sue vacanze a Palm Beach in Florida in compagnia della famiglia. Per il momento l'avvenimento che è più atteso a Washington è l'incontro che il presidente eletto avrà con Eisenhower il 6 dicembre per concordare le modalità del travaso dei poteri dalla vecchia amministrazione repubblicana alla nuova amministrazione democratica.

Una recrudescenza dell'attività dei razzisti della Louisiana contro l'integrazione delle scuole viene segnalata da New Orleans. Oggi i figli dei razzisti hanno nuovamente disertato al cento per cento le scuole integrate. Stamane, davanti alla scuola «William Frasher», si sono verificati tafferugli. Numerose donne bianche hanno montato la guardia per tutta la mattinata davanti alla scuola e si sono opposte a che un pastore protestante portasse la figlia. Un po' più tardi le stesse razziste si sono accapigliate con due madri di famiglia che tentavano, ai pari del pastore, di difendere il loro diritto a condurre i figli nella scuola di loro scelta.

Egli ha dichiarato ai giornalisti che il primo ministro è stato portato via, ciò che secondo Bolela — dimostrerebbe che l'allontanamento di Lumumba era per le celebrazioni dello anniversario dell'indipendenza del Congo ex francese nel corso delle quali essi si sono incontrati anche con il successore Ciombe. Il colonnello annuncia il suo immediato ritorno a Leopoldville dando ordine di intercettare il primo ministro.

Oggi uno dei suoi commissari, Alberto Bolela, ha chiamato addirittura in causa alcuni membri dell'ONU, pur rimanendo impreciso nelle sue accuse, a proposito della partenza di Lumumba. Egli ha detto che nella casa sono rimasti soltanto i mobili mentre tutto il resto è stato portato via, ciò che secondo Bolela — dimostrerebbe che l'allontanamento di Lumumba era da lungo tempo premediato. In ogni modo, i tre polacchi hanno riconosciuto il Bednarek mentre questi vendeva birra e saliscisse alla stazione di Schirding, presso il confine con la Cecoslovacchia. Secondo Mobutu infatti Lu-



WASHINGTON — Il presidente eletto Kennedy fotografato insieme all'ex Segretario di Stato americano Dean Acheson. L'incontro è avvenuto nella casa di Acheson a Georgetown (Telefoto)

Il dibattito sull'iniziativa di Krusciov all'ONU

Ghana e RAU appoggiano la mozione anticolonialista

L'URSS chiede alla commissione del bilancio che le Nazioni Unite cessino subito le operazioni nel Congo

NEW YORK, 29. — L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha ripreso oggi il dibattito sulla proposta, avanzata da Krusciov durante i lavori del settembre scorso, per la concessione immediata della libertà e dell'indipendenza ai paesi che gliel'hanno concesso.

Roscini ha detto chiaro e tondo che il suo governo si guarderà bene dal contribuire, con un solo dollaro, alla spesa di 66 milioni di dollari che, a quanto si calcola, sarà il prezzo, per l'anno in corso, dell'intervento dell'ONU nel Congo. Tale prezzo — ha detto Roscini — dovrà essere pagato dai paesi che hanno causato la catastrofe situazione del Congo.

Il delegato sovietico ha chiesto, quindi, che l'ammiraglia Krusciov presenti immediatamente un piano per lasciare le cose in quiete.

Stando a quanto si dice, Krusciov ha dichiarato oggi: «Gli imperialisti fanno tutto il possibile per prevenire il consolidamento dell'indipendenza dei paesi, asiatici e africani. La grande maggioranza dei giovani stati indipendenti — e anche i più avanzati — sono costretti a fare di tutto per proteggere le loro potenze imperialiste e hanno imboccato la via della politica estera pacifista.

Il principe Sihanuk ha dichiarato dal canto suo che il suo paese si compiace della amicizia dell'Unione Sovietica e — perché l'URSS dà il suo aiuto disinteressatamente —.

Venti studenti algerini in Libia

TRIPOLI, 29. — E' stato annunciato oggi a Tripoli che l'università della Libia ha deciso di ammettere 20 studenti algerini a condizioni di parità con i libici.

Le discussioni di oggi si sono incentrate soprattutto sulla mozione presentata ieri sera dalla Cambogia a nome di 28 paesi africani.

Dopo un intervento completamente negativo del delegato argentino Amadeo il quale ha sostenuto che «è prematuro ogni giudizio sul colonialismo, il quale difondere da caso a caso», ha preso la parola il rappresentante della Repubblica africana del Ghana.

Ancora una volta l'Assemblea ha udito l'accorata parola di un esponente del mondo più sottoposto alla dominazione straniera. Il rappresentante ghaneese ha documentato i delitti colonialisti e denunciato lo stato di innamoramento in cui le potenze europee hanno lasciato i paesi che un tempo avevano vantato di «civilizzare».

Egli ha richiamato l'attenzione delle grandi potenze sui problemi economici e soziali del mondo sottosviluppato e sostenuto che il dir-

ettivo di questo

di per sé è stato

l'ultimo

di per sé

l'ultimo